

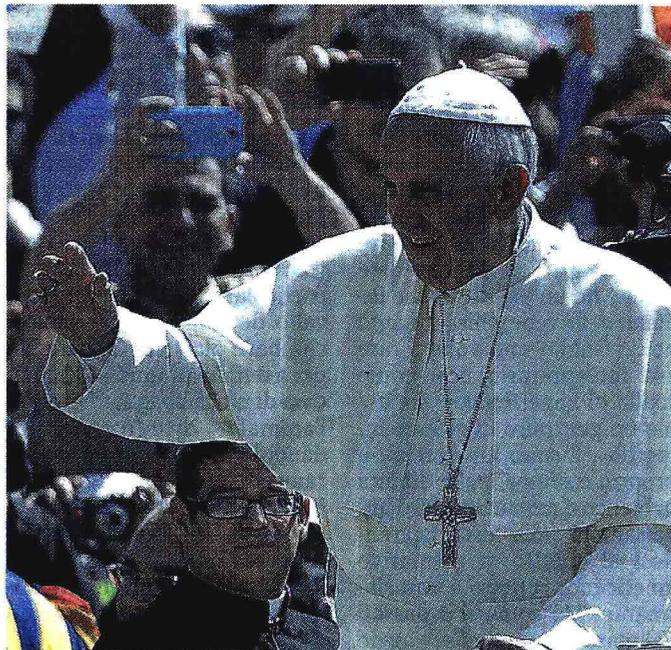
Il Papa annuncia: «Io a Lampedusa tra gli immigrati»

Lunedì la visita sull'isola teatro degli sbarchi
Dirà messa per i profughi, ma senza autorità

DANIELE VAIRA

«La carità, la pazienza e la tenerezza sono tesori bellissimi. E quando li hai, vuoi dividerli con gli altri». Il tweet di **Papa Francesco** acquista ancora più valore dopo la decisione, comunicata ieri, di sbarcare a **Lampedusa**, lunedì, per incontrare gli immigrati e per celebrare una messa sull'isola siciliana. «Il Pontefice — ha spiegato la sala stampa — è rimasto profondamente toccato dal recente naufragio di

Il Vaticano, intanto, interviene sui vertici dello Ior: si dimettono il direttore e il vice



Papa Francesco, 76 anni: è stato eletto lo scorso 13 marzo ANSA

un'imbarcazione che trasportava migranti provenienti dall'Africa, ultimo di una serie di analoghe tragedie». Papa Francesco renderà omaggio alla memoria delle vittime, lanciando una corona di fiori da una delle motovedette della Guardia Costiera che hanno salvato migliaia di vite umane. Sarà una visita all'insegna della sobrietà e della discrezione, qualità che hanno caratterizzato fin da subito il pontificato di Jorge Mario Bergoglio. Un'occasione «privata e pastorale» che non avrà codazzi e non vedrà la partecipazione di autorità «per conservare lo stile della visita». Un viaggio racchiuso in poco più di tre ore: dalle 9.15

alle 12.45. E che il Papa fosse allergico alle cerimonie lo aveva dimostrato anche in occasione del concerto in Vaticano del 22 giugno. La sua assenza «per improrogabili impegni» era stata un segnale forte.

L'enciclica Chiarezza e lavoro sono altri due elementi cardine dello stile del Papa. Lo dimostra il suo tentativo di riformare la **Banca Vaticana**, travolta dagli scandali e dalle inchieste, con la nomina del cardinale Raffaele Farina a capo dell'apposita commissione sullo Ior. E proprio ieri sono cadute altre due teste: il direttore generale dello stesso Ior Paolo Cipriani e il suo vice Massimo

Tulli si sono dimessi. Sul versante lavoro, venerdì, invece sarà pubblicata la prima **enciclica** di Francesco, *Lumen fidei* ovvero *La luce della fede*. Saranno trascorsi 113 giorni da quel 13 marzo in cui Bergoglio è stato eletto Papa e ha assunto il nome di Francesco. La velocità con la quale il nuovo Pontefice ha elaborato la sua prima enciclica, meno di quattro mesi dalla sua salita al soglio di Pietro, è un «record», almeno considerando i tempi delle prime encicliche da parte degli ultimi Papi che hanno preceduto: otto mesi per Benedetto XVI, cinque per Giovanni Paolo II, quattordici per Paolo VI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

